

Concessa la libertà provvisoria a Frank Coppola e a due accusati da Mangano

A pag. 5

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Finziere assassinato a Tirrenia: era in contatto coi contrabbandieri?

A pag. 6

Le voci su un trasferimento dalla Grecia in Italia

Necessario un chiarimento in merito alle basi NATO

Già nel 1972 il problema si pose senza che da parte italiana venissero mosse obiezioni — Perché la scelta cadde sulla Grecia dei colonnelli — L'Italia davanti alla scelta: o contribuire a rivedere la linea politica e le strutture militari della Alleanza oppure accentuare la subordinazione e i pericoli per il nostro Paese

Il governo italiano non ha ancora smentito le voci e le informazioni sulla eventualità che le basi della Nato — che potrebbero essere evacuate dalla Grecia in seguito alla decisione adottata dal governo di Atene di uscire dalla organizzazione militare integrata della Alleanza atlantica — vengano trasferite in Italia. Se ne deve dedurre che tali voci corrispondono alla realtà dei fatti? Sebbene manchino elementi concreti che possano indurre a dare una risposta affermativa a questo inquietante interrogativo, si deve tuttavia rilevare che mancano anche indizi che possano spingere a mettere da parte la questione. Al contrario le voci si sono andate facendo più insistenti, tanto che esse sono diventate oggetto di dibattito politico in Italia.

La parola d'ordine della Farnesina, del resto, avvalorata i dubbi. Invitando «non drammatizzare» infatti, il ministro degli Esteri non fa che prendere tempo. Il che significa che i suoi dirigenti non se la sentono né di confermare — il che è ovvio date le prevedibili ripercussioni politiche che una conferma inevitabilmente susciterebbe — né di smentire.

In taluni ambienti viene affacciata una ipotesi che ci sembra non priva di attendibilità. Il governo italiano — si afferma — non può smentire la notizia per due ragioni. La prima è che un tale passo, in un momento come l'attuale, accentuerebbe lo stato di crisi della Nato, che il conflitto per Cipro e la decisione della Grecia hanno già reso assai acuto. La seconda è che un rifiuto esplicito, quale sarebbe quello contenuto in una smentita, di accogliere sul suolo italiano basi smantellate in Grecia rafforzerebbe la posizione del governo di Atene, riducendo al minimo, se non eliminando del tutto, le possibilità che una pressione congiunta da parte dei membri della Nato ottenga il risultato di far recedere Atene dalla decisione adottata.

Si tratta, come è facile rendersi conto, di due ragioni che vanno respinte nettamente. L'Italia non ha interesse a togliere le castagne dal fuoco per conto degli Stati Uniti. Il suo interesse è, anzi, di scongiurare questa occasione per condurre, anche allo interno della alleanza, una politica diretta a ottenere una sua profonda trasformazione. Accettando, invece, di aumentare ancora l'impegno militare dell'Italia, come avverrebbe nel caso di accoglimento di basi smantellate in Grecia, non si farebbe che accrescere la nostra subordinazione, con tutti i pericoli che ciò comporta.

In quanto alla seconda ragione che consiglierebbe il governo italiano di astenersi dallo smentire, essa non è migliore della prima. Il problema di oggi, infatti, non è quello di indurre la Grecia a tornare all'ovile — e anche se ciò accadesse la crisi della Nato non sarebbe certo cancellata, poiché ha origini politiche di carattere generale — ma di offrire a questo paese un sostegno reale nella difficile ricerca di legami nuovi con l'Europa. Alla Farnesina si afferma che ciò non si può fare né in un giorno né in una settimana e neppure in un mese. In apparenza si tratta di un argomento fondato. In realtà, invece, esso denuncia due fatti: da una parte la miopia di politici e dirigenti di carattere generale — ma di offrire a questo paese un sostegno reale nella difficile ricerca di legami nuovi con l'Europa. Alla Farnesina si afferma che ciò non si può fare né in un giorno né in una settimana e neppure in un mese. In apparenza si tratta di un argomento fondato. In realtà, invece, esso denuncia due fatti: da una parte la miopia di politici e dirigenti di carattere generale — ma di offrire a questo paese un sostegno reale nella difficile ricerca di legami nuovi con l'Europa. Alla Farnesina si afferma che ciò non si può fare né in un giorno né in una settimana e neppure in un mese. In apparenza si tratta di un argomento fondato. In realtà, invece, esso denuncia due fatti: da una parte la miopia di politici e dirigenti di carattere generale — ma di offrire a questo paese un sostegno reale nella difficile ricerca di legami nuovi con l'Europa.



FAMAGOSTA — Soldati dell'ONU pattugliano una strada della città cipriota

Dure condizioni poste dai turchi per nuovi negoziati

Il primo ministro Ecevit parla di possibile ritiro delle truppe da Cipro, ma non prima che sia stata «fatta giustizia» - Violata tre volte la fragile tregua

NICOSIA, 21. Il capo della comunità turco-cipriota Denktash e il presidente della giunta militare greco-cipriota Clerides si sono riuniti in un colloquio telefonico per discutere dei problemi più urgenti. Ciò non significa che sia imminente una ripresa delle trattative, anche se il primo ministro turco Ecevit (dopo un colloquio con l'ambasciatore inglese) si è dichiarato «ottimista». Nonostante le forti pressioni esercitate da Washington (e da Londra) su Atene, Ankara e Nicocchia, il ritorno al tavolo dei negoziati sembra ancora lontano. A Londra si afferma che l'arrivo di una soluzione è impossibile se prima tutte le parti in causa non si saranno dichiarate disposte a fare concessioni.

La fragile tregua è stata frantumata tre volte dai turchi a Kaimaki. Un soldato della guardia nazionale greco-cipriota è rimasto ucciso. Un incidente c'è stato anche alla frontiera greco-turca. Un turco è rimasto ferito. Un soldato turco ha accoltellato un soldato canadese dell'ONU. La Francia ha disposto l'invio di due milioni e mezzo di franchi per i profughi di Cipro, ed ha invitato gli altri paesi membri del Mercato Comune a contribuire anch'essi ad alleviare le sofferenze delle vittime del conflitto. Inoltre, ha sollecitato i suoi «partners» europei a prendere al più presto i rapporti economici con Atene.

Prendendo posizione sul «Popolo»

Fanfani si preoccupa del dibattito nella DC sui rapporti col PCI

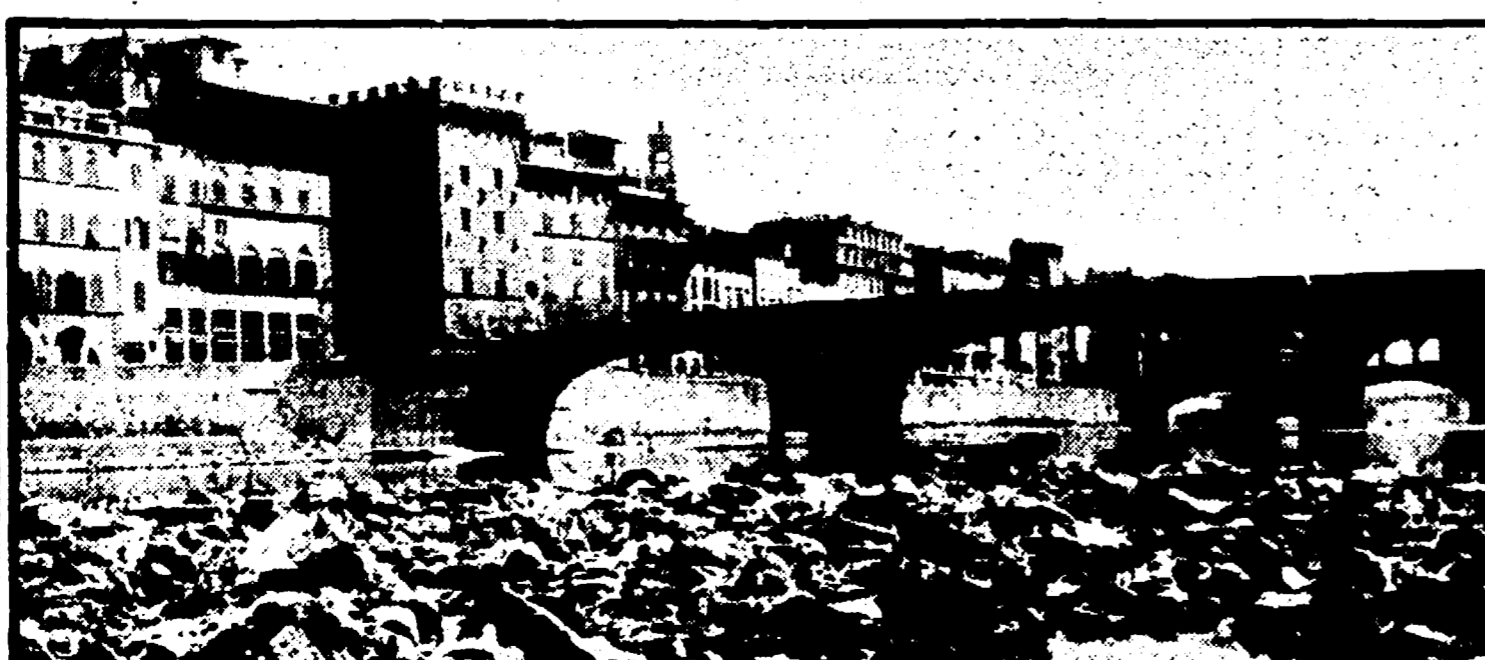
Il PSI insiste sulla necessità di mutamenti nei rapporti con la NATO. Nenni: «L'Italia non deve accettare altre basi militari degli americani»

I rapporti con i comunisti e i riflessi per l'Italia dello sganciamento della Grecia dalla organizzazione militare dell'alleanza atlantica continuano ad essere al centro di un dibattito che si fa di giorno in giorno più serrato. La ampiezza del dibattito che si è riaperto — innanzitutto all'interno della Democrazia cristiana — intorno alla questione dei rapporti con il PCI, ha evidentemente preoccupato il segretario politico democristiano, il quale ha sentito il bisogno di prendere posizione con un editoriale sul «Popolo» di oggi.

una concreta analisi dei motivi per la quale la questione è oggi di tanta attualità. Il segretario della DC riepiloga per prima cosa tutte le volte che, negli ultimi anni, «gli organi collegiali» del partito si sono pronunciati sul tema, sempre riaffermando «la contrapposizione ideale e politica» fra DC e PCI. Ma subito dopo Fanfani è costretto ad ammettere che i reiterati pronunciamenti «non hanno interrotto la serie delle considerazioni sul problema» che «continua a riproporsi non appena qualche variazione della situazione politico-sociale interna e internazionale lo faccia apparire, fondatamente o meno, di nuovo di attualità». Ora, dice Fanfani, una questione di così ampia portata «può essere affrontata soltanto nella sede legittimata e cioè fare, e cioè la sede di un dibattito che si apra in condizioni di sicurezza». E, per il momento, ha promesso a quegli sventurati di restare alberghi e case vuote per trovare loro un alloggio momentaneo. Clerides si è poi incontrato con l'inviato di Kissinger, Dean Brown.

Per l'inadeguatezza degli impianti di sistemazione delle acque

La siccità minaccia la produzione agricola



(Segue in ultima pagina)

Omaggio a Togliatti



Nel decimo anniversario della sua scomparsa, i dirigenti del partito e i comunisti romani hanno reso ieri omaggio al compagno Palmiro Togliatti. Una commossa cerimonia si è svolta al cimitero del Verano, presso il monumento funerario dove Togliatti è sepolto. Erano presenti, con Nilde Iotti e Marisa Togliatti, il presidente del PCI Luigi Longo, Carlo Galluzzi e Ugo Pecchioli della Direzione, Gianfranco Bergini, Guido Cappellini, Gino Galati, Romano Ledda, Rodolfo Vecchini, Luca Pavolini del Comitato centrale, Cesare Fraduzzi e Stefano Schiapparelli della Commissione centrale di controllo, Angelo Oliva della sezione esteri, Renzo Imbeni segretario nazionale della FGCI. La Federazione romana era rappresentata da Raparelli e Quattrucci della segreteria, e da membri del Comitato

direttivo e delle segreterie di zona; per il Comitato regionale del Lazio era presente Emilio Mancini, della segreteria. Erano anche presenti numerosi redattori dell'Unità, con il redattore capo Massimo Ghiara e di Rinascita, Adriano Guerra, rappresentava l'Istituto Gramsci. Folti gruppi di compagni romani hanno partecipato alla commemorazione con le bandiere rosse delle loro sezioni. Sono state deposte corone di fiori attorno alla tomba, dinanzi alla quale i presenti hanno sostato alcuni minuti in silenzio. Hanno inviato messaggi, dall'Italia e dall'estero, alla Direzione del PCI partiti e personalità democratiche e del movimento operaio.

A PAGINA 2 COMMENTI E GIUDIZI DELLA STAMPA ITALIANA

Domenica sull'«Unità» un inserto speciale dedicato al X anniversario della morte di Togliatti

Da parte dei magistrati sui loro rapporti col fascista Giannettini

LUNGAMENTE INTERROGATI IERI A MILANO I QUATTRO UFFICIALI DEI SERVIZI SEGRETI

Si tratta dei generali Maletti, Gasca, Viola e del capitano La Bruna — Consegnato il «dossier» scritto dall'ex giornalista missino a Parigi — Strettissimo riserbo sul contenuto dei colloqui — Vi sarebbero state comunque significative ammissioni



MILANO — I generali Viola e Gasca del SID poco prima di essere interrogati ieri mattina a Palazzo di Giustizia

Dalla nostra redazione

MILANO, 21. Quattro alti ufficiali del SID sono stati interrogati oggi dal giudice istruttore Gerardo D'Ambrosio e dal sostituto procuratore Emilio Alessandrini. I due magistrati che conducono l'inchiesta sugli attentati terroristici del 1969 culminati nella strage di piazza Fontana. I quattro ufficiali, come si sa, sono i generali Gianni Maletti, Federico Gasca, Euro Viola e il capitano Antonio La Bruna. L'interrogatorio è cominciato stamane alle 9,30, è terminato alle 15 meno un quarto; è ripreso alle 17,30 ed è finito a tarda ora. Non è escluso che domani i quattro ufficiali vengano nuovamente ascoltati. In mattinata sono stati interrogati i generali Viola e Gasca; nel pomeriggio il generale Maletti e il capitano La Bruna. Dei contenuti dei colloqui, circostanti del più assoluto riserbo, si sa poco o nulla. Stamattina, addirittura, si è dovuto faticare non poco per scoprire la sede dove si svolgevano gli interrogatori.

che Giannettini teneva con Freda e Ventura, non sia stata in loro la curiosità di approfondire la natura del rapporto che un loro agente manteneva con personaggi accusati di mentimento, di avere organizzato la strage di piazza Fontana. La lunghezza degli interrogatori — presuntore

Ibbo Paolucci (Segue a pagina 5)

OGGI

un vittorioso

NELLA inchiesta condotta dall'«Unità» su che cosa sia cambiato nella realtà politica italiana dopo il referendum, e interpellato ieri l'on. Flaminio Piccoli con un lungo scritto nel quale a un certo punto rimprovera alle opposizioni di aver voluto far credere, dopo il referendum, che ci fosse un regime cristiano da rovesciare. Ma quando mai, se con la DC al potere, «forze di opposizione rimaste estranee alla gestione dello Stato fin dalla sua fondazione» sono diventate la parte direttiva di fondamentale incidenza; quando un partito di estrema sinistra come il partito comunista, in questo sistema, si è trovato a dover potere maturare alcuni cambiamenti, registrandosi in esso, per la forza trascendente, un'interazione di democrazia, fermenti, contraddizioni e anche interne posizioni differenziate che lo hanno reso proprio per questo assai più forte per la sua forza elettorale e di proselitismo — una questione aperta ed emergente della democrazia italiana. Che la vita sia una lotta, non c'è dubbio. Ma a noi piacerebbe vedere in che stato esce dai suoi periodi dopo che i ha scritti, l'on. Piccoli in guerra fino all'ultimo sangue con la sinistra. Immaginiamo che egli scriva con un braccio poggiato sul tavolo e con l'altro reggente la penna: ecco due arti che potrebbero essere preziosi

per l'agricoltura e che essa sarebbe conservata se non ci fosse stata. Dio lo perdoni, la Rivoluzione francese, Am-referendum, è interpellato ieri l'on. Flaminio Piccoli con un lungo scritto nel quale a un certo punto rimprovera alle opposizioni di aver voluto far credere, dopo il referendum, che ci fosse un regime cristiano da rovesciare. Ma quando mai, se con la DC al potere, «forze di opposizione rimaste estranee alla gestione dello Stato fin dalla sua fondazione» sono diventate la parte direttiva di fondamentale incidenza; quando un partito di estrema sinistra come il partito comunista, in questo sistema, si è trovato a dover potere maturare alcuni cambiamenti, registrandosi in esso, per la forza trascendente, un'interazione di democrazia, fermenti, contraddizioni e anche interne posizioni differenziate che lo hanno reso proprio per questo assai più forte per la sua forza elettorale e di proselitismo — una questione aperta ed emergente della democrazia italiana. Che la vita sia una lotta, non c'è dubbio. Ma a noi piacerebbe vedere in che stato esce dai suoi periodi dopo che i ha scritti, l'on. Piccoli in guerra fino all'ultimo sangue con la sinistra. Immaginiamo che egli scriva con un braccio poggiato sul tavolo e con l'altro reggente la penna: ecco due arti che potrebbero essere preziosi

Presumibilmente, i dirigenti del Servizio segreto hanno tentato di minimizzare il ruolo svolto da Giannettini. Per quanto se ne sa, tutti e quattro avrebbero detto di avere ricevuto dall'ex agente, ora detenuto a San Vittore, notizie informazioni, concernenti i gruppi extra-parlamentari della destra e della sinistra, in larga misura, e sarebbe trat-

Fortebraccio

Il nostro inviato tra i combattenti delle Forze di liberazione del Sud Vietnam

SULLA LINEA DI QUANG TRI

Una giornata con i soldati che tengono la posizione di A My a nord-est del capoluogo - Accentuata tensione negli ultimi giorni - Concentrazione di carri armati e truppe di Saigon - Diradati gli incontri tra la gente delle due zone nelle «case di riconciliazione» costruite in terra di nessuno - Guerra propagandistica con altoparlanti e intermittenti scontri a fuoco

Le strutture culturali a Milano

Verifica per la Triennale

Un'occasione per definire in forme concrete il complesso rapporto tra forze intellettuali, organizzazione della società e direzione politica

La pubblicazione di un documento di proposte per la riqualificazione della Triennale di Milano da parte di una Consulta formatasi di recente per la ristrutturazione e la gestione democratica dell'ente, ha segnato l'avvio di un dibattito che, svoltosi sinora prevalentemente all'interno delle organizzazioni politiche e culturali milanesi, merita di ampliarsi a livello nazionale.

La pubblicazione di un documento di proposte per la riqualificazione della Triennale di Milano da parte di una Consulta formatasi di recente per la ristrutturazione e la gestione democratica dell'ente, ha segnato l'avvio di un dibattito che, svoltosi sinora prevalentemente all'interno delle organizzazioni politiche e culturali milanesi, merita di ampliarsi a livello nazionale.

La pubblicazione di un documento di proposte per la riqualificazione della Triennale di Milano da parte di una Consulta formatasi di recente per la ristrutturazione e la gestione democratica dell'ente, ha segnato l'avvio di un dibattito che, svoltosi sinora prevalentemente all'interno delle organizzazioni politiche e culturali milanesi, merita di ampliarsi a livello nazionale.

Ricerca e merceologia

Più di 500 Consigli di distretto, dei quali faranno parte privati cittadini, amministratori comunali, rappresentanti sindacali, insegnanti si riuniranno per discutere, proporre, progettare circa gli aspetti dello sviluppo urbano.

Dal nostro inviato

QUANG TRI, agosto. «Choi» in vietnamita significa piantare un piolo profondamente nel terreno, ma, dagli accordi di Parigi in poi ha assunto un significato nuovo.

due zone previste dagli accordi di Parigi. Oggi per noi «chot» significa soprattutto tenersi solidamente sul terreno, difendere la zona liberata, bloccare ogni provocazione del nemico.

La vegetazione, le erbacce, i bambù, sono cresciuti in fretta, rigogliosi, coprendo in parte le carcasse dei mezzi blindati distrutti, mascherando i crateri delle bombe.

Stiamo in un villaggio sparso tra il verde, le capanne dei contadini si mischiano e si confondono con quelle dei soldati, tutte sono costruite con materiali recuperati al nemico.

«In questo momento abbiamo l'impressione che si stiano preparando ad attaccarci approfittando di un momento di rilassamento da parte nostra, oppure temono che li attacchiamo noi».

«Anche gli incontri tra i soldati delle due parti si fanno sempre più difficili. Dopo gli accordi di Parigi e dopo che il fronte a Quang Tri si era stabilizzato, vi erano stati incontri frequenti fra i soldati di Saigon e i combattenti delle Forze di liberazione».

Il problema del rilancio di un ente quale la Triennale Internazionale delle arti decorative e industriali moderne e dell'architettura moderna non è un fatto localizzabile soltanto in un orizzonte cittadino.

Operazioni di potere

Si tratta di una struttura culturale di dimensioni rilevanti, l'uso della quale comporta questioni complesse di linea, di direzione intellettuale e politica, di ricerca. Non è dubbio che ad essa i gruppi borghesi dominanti a Milano, con la mediazione della Democrazia cristiana in particolare, abbiano affidato compiti delicati di riorganizzazione del settore della ricerca e di aggregazione in chiave moderata di un vasto arco di forze intellettuali.

Cominciando, per fare un esempio, dall' questione stessa della ricerca, la quale, nel momento in cui se ne rivendica l'autonomia, è destinata ad essere strumentalizzata a fini di profitto o sterilita in un ruolo staccato da qualsiasi sbocco e scelta operativa.

Si pensi al non piccolo problema della ricerca sulla industrializzazione edilizia, nella quale sono stati investiti milioni mentre venivano scritte le basi del piano, ma con la quale non si è ancora riusciti a far luce sulle ragioni che impediscono in Italia lo sviluppo di un prodotto edilizio che insieme alla rapidità di esecuzione raggiunga costi più bassi e alti livelli di qualità.



QUANG TRI — Nella regione di Quang Tri, come in altre del Sud Vietnam, continuano ad essere consueti spettacoli come questo. NELLA FOTO: una pista d'aviazione, costruita dagli americani, che fu teatro di violenti scontri.

«Lanciano la capanna dei fiori di loto ci dirigiamo verso la posizione più avanzata. Di fronte a noi le due grandi bandiere che avevamo già visto scorte accompagnate da altre più piccole che si affrontano in due linee serrate: rettilinea, rifugi antiaerei, trincee, formano il resto del paesaggio desolato».

Non picchiare i soldati

Passiamo dal comando di battaglia a quello di una compagnia, e poi del plotone che tiene la punta avanzata del «chot». Siamo ricevuti dai commissari politici e possiamo così vedere un aspetto del tutto particolare della vita dei combattenti: i giornali murali ai quali collaborano tutti con disegni, scritti e disegni. C'è la collezione ben ordinata del «Quang Tri», il giornale delle Forze di liberazione. Sotto un grande ritratto del presidente Ho Chi Min un enorme mazzo di fiori di loto bianchi, disposti con gusto per nulla militaresco.

«La guerra degli altoparlanti si intensifica. Accanto alle bandiere, infatti, si vedono da una parte e dall'altra gli impianti di amplificazione. «Loro calunniano i paesi socialisti e il Nord Vietnam, inviti a mandare i loro carri armati a fare la guerra psicologica» a fare della propaganda e negli ultimi tempi anche questi incontri sono diventati sempre più rari. Prima si riusciva a parlare anche direttamente dalle linee («siamo separati a volte da una decina di metri») ma negli ultimi tempi tutti o quasi dei provincia di Quang Tri e si ritrovano a volte delle vecchie conoscenze. Alcuni chiedono notizie della loro famiglia rimasta nella zona liberata e da parte nostra vengono anche dei civili ad incontrare i soldati».

Novella Sansoni

Discussione sugli indirizzi scientifici e le strutture sanitarie

Le istituzioni della psichiatria

Sui problemi della psichiatria abbiamo già scritto e il nostro inviato dal Centro di Campoli e Cesare Piccinini dell'ospedale psichiatrico di Colorno (Parma).

Inesatto perché dà per scontato che chi la pensa diversamente debba per forza essere disinformato (o magari che non sappia leggere se non in traduzioni); riduttivo perché, in quanto giudizio «emoraggicante», non dà nessuna spiegazione dei fatti. E questo — i compagni ci scusino — è poco marxista.

Il problema quindi, come ha detto Scarpa è quello di scendere sul terreno delle scelte che si attuano oggi in Italia a livello politico amministrativo.

Un importante problema riguarda, a tale proposito, il permanere, all'interno delle nuove strutture di assistenza psichiatrica, del vecchio modo di gestire il servizio.

Il problema quindi, come ha detto Scarpa è quello di scendere sul terreno delle scelte che si attuano oggi in Italia a livello politico amministrativo.

Stato d'allarme

La propaganda ottiene dei risultati. Al «chot» di A My finora 12 soldati dell'esercito fantoccio hanno disertato.

Rientrando a Dong Ha apprendiamo che in questo stesso giorno Saigon ha trasferito 34 aerei da combattimento all'aeroporto di Phay Bay con 16 km. di «chot». Ogni giorno del resto due o tre voli di aerei spia segnalati dal secco crepitio della contraerea, sempre in stato d'allarme, hanno interrotto la nostra visita, mentre la popolazione lavora attivamente a rinforzare i rifugi e a costruirne dei nuovi. Decisamente la guerra nel Vietnam non è ancora finita.

Massimo Loche

EDITORI RIUNITI

Advertisement for EDITORI RIUNITI, featuring Lu Hsun, Forster, and various cultural and social titles.

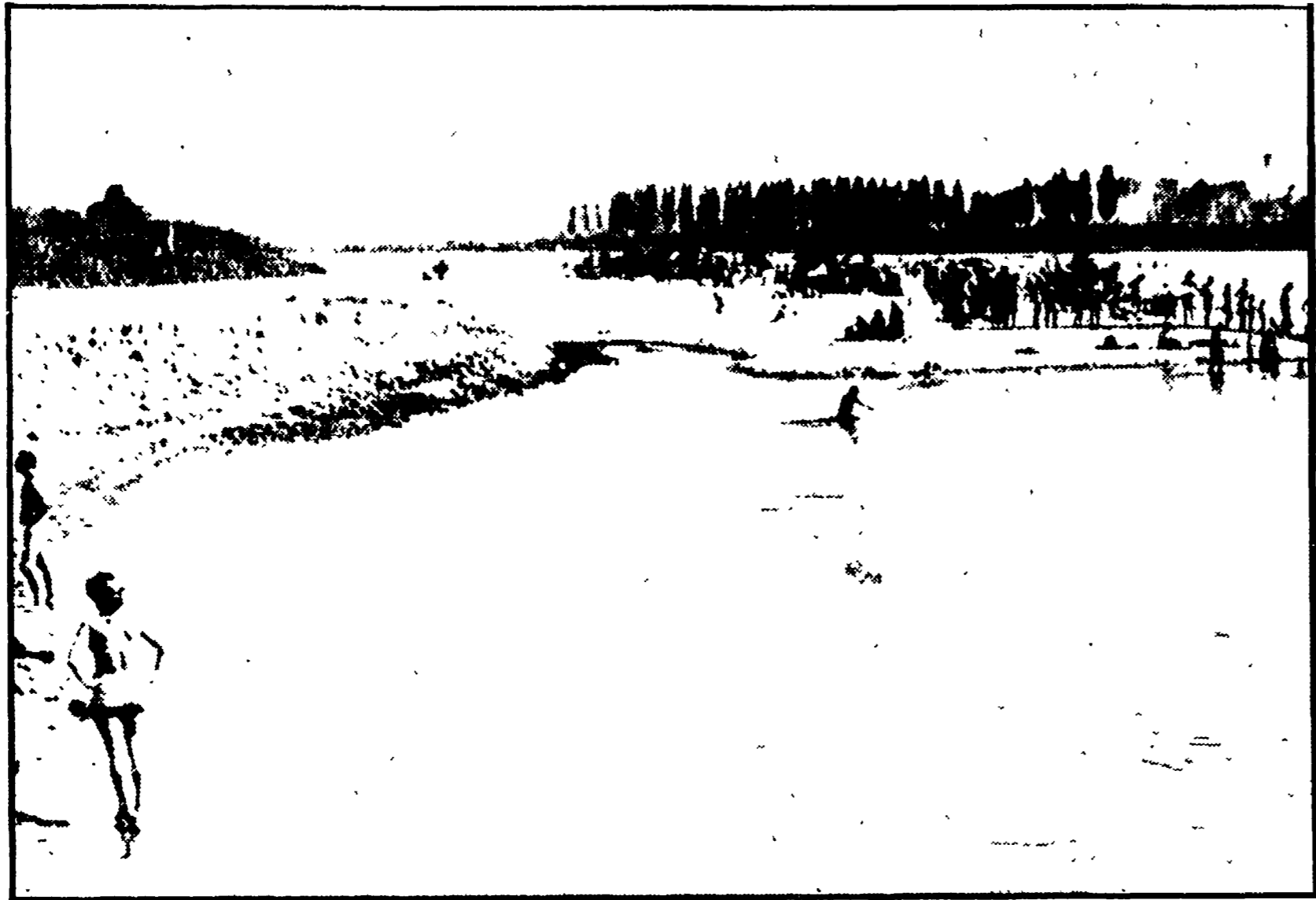
L'eccezionale secca del Po mette in pericolo la produzione agricola

In Emilia gravi danni alle colture provocati dalla persistente siccità

Colpiti il riso, il frumento, la vite, il mais, il fieno — Bovini al macello perché manca il foraggio — Incontro di amministratori e tecnici ieri a Reggio Emilia — Denunciate le pesanti responsabilità del governo

Distruttori di ricchezza

Un impianto di pompaggio, del valore di 4 miliardi e mezzo, è quanto manca per salvare dalla siccità alcune decine di migliaia di ettari. La « pratica » di quell'impianto, insieme a centinaia di altre, sta in qualche ufficio del ministero dell'Agricoltura. Così la distruzione di risorse per mancanza di acqua, che minaccia la vita del Mezzogiorno d'Italia, diventa una esperienza anche del Nord.



Bagnanti sulle dune di sabbia emerse in mezzo al Po in magra da diversi giorni

Continua nelle campagne l'assurda distruzione

A FERRARA GRANDI QUANTITATIVI DI PERE E MELE IN DISTILLERIA

E' il risultato di scelte sbagliate a livello nazionale e della Comunità europea - Intanto i consumatori sono costretti a pagare prezzi molto alti per la frutta - Il triste ruolo dell'Aima

Si preannuncia un'altra buona annata

Continua ad aumentare la produzione di vino

Produzione di uva e di vino in aumento anche quest'anno, se la siccità che ha colpito alcune regioni soprattutto del centro e del nord, non finirà per essere un problema serio.

ettolitri di vino, pari al 27 per cento della produzione nazionale. Per quanto riguarda la dislocazione territoriale, il nord d'Italia produce il 45 per cento del totale, il sud circa il 49% e il centro il restante 15 per cento.

Non verrà più distribuito il petrolio agricolo

Senza carburante migliaia di trattori

I macchinari di vecchia costruzione, ma ancora efficienti, diventeranno inservibili — Il più alto prezzo dell'olio combustibile provoca gravi conseguenze sull'agricoltura

Centinaia di migliaia di macchine agricole stanno per rimanere a secco di carburante. Si tratta di quelle più vecchie, che vengono alimentate ancora con petrolio ottano. Così, a causa dell'aumento dei prezzi del petrolio agricolo, infatti l'UMA (Utenti motori agricoli) ha annunciato che distribuirà gli ultimi buoni per il rifornimento di petrolio ottano sino al loro totale esaurimento.

In più, pur costituendo una produzione ormai marginale per i grandi gruppi petroliferi (37 mila tonnellate sul totale di 39 mila tonnellate di derivati dal petrolio), chi ha interesse, allora, a far esaurire le vendite di petrolio ottano? Evidentemente le aziende produttrici di macchine agricole, FIAT in testa.

zione facilmente rilevabile dai dati esistenti, prevedendo a garantire, nel frattempo, la fornitura del petrolio ottano per uso agricolo a prezzo agevolato.

no stati, così, appesantiti ulteriormente i costi di produzione in campo agricolo, con risultati negativi per le aziende e i consumatori. « Gli aumenti di ferragosto degli oli combustibili », scrive la rivista, « sono stati pesanti e non possono passare sotto silenzio, ed anzi vanno denunciati come il proseguimento di una tendenza alla troppo facile lievitazione dei costi degli elementi essenziali alla produzione, accompagnata dalla pretesa che parallelamente non crescano sulla stessa misura i prezzi dei prodotti ».

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 21.

Può sembrare incredibile, e invece è proprio così: l'Emilia-Romagna, una delle regioni più fertili d'Italia, si trova a dover affrontare il problema della siccità.

In particolare pesanti responsabilità per ciò che sta accadendo appartengono al consorzio di bonifica « Parmigiana-Moglia », diretto da un gruppo ristretto di personaggi legati economicamente ai grossi proprietari terrieri e politicamente alla destra democristiana.

La lettera di Petrilli, di 20 cartelle, prosegue con una esposizione globale di rivendicazioni, che vengono discusse e discusse anche in iniziative di pressione per l'aumento di tariffe da parte di alcune aziende di servizio.

non sono cambiati. Ugualmente, la siccità ha provocato alle autorità il rischio che se non si procede al superamento del sistema complessivo di irrigazione nella zona, entro breve tempo tutti gli impianti di sollevamento delle acque del Po possano trovarsi nelle condizioni di quello di Boretto.

Un incontro di amministratori e tecnici per esaminare il problema dell'irrigazione è svolto stamane a Reggio Emilia presso l'amministrazione provinciale con la partecipazione dell'assessore all'Agricoltura, il deputato regionale Emilio Severi, oltre che dei sindaci dei comuni interessati, delle amministrazioni provinciali di Mantova, dei direttori dei consorzi di bonifica e del capigruppo del consiglio provinciale.

Dalla nostra redazione

SALERNO, 21.

Le tabacchine degli stabilimenti Focche di Eboli e Piccola di Pontecagnano (complessivamente 370) sono state licenziate in tronco per la repentina chiusura delle aziende.

Questa verità è emersa anche nel recente incontro di Modena tra l'assessore alla Agricoltura, il deputato regionale « Parmigiana-Moglia » e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria: al termine di tale riunione infatti è stato votato all'unanimità un documento nel quale si rivendica l'immediato stanziamento (4 miliardi) per la realizzazione del nuovo impianto di Boretto, la demolizione e la ricostruzione dei consorzi di bonifica, l'attuazione integrale del piano per la difesa del suolo previsto dalle province di Modena e Reggio, l'applicazione della legge 367 relativa al « Fondo nazionale di solidarietà per le calamità naturali ».

La stretta creditizia soffoca gli investimenti

Il governo deve 800 miliardi ad aziende IRI

Una lettera di Petrilli al ministro delle Partecipazioni statali resa nota dall'«Espresso» - Previsioni del ministro del Lavoro per l'occupazione

Una lettera definita « riservata » inviata all'assessore dal presidente dell'IRI Giuseppe Petrilli al ministro delle Partecipazioni statali Antonio Gullotti, viene pubblicata dall'«Espresso».

Il problema politico che sta dietro alla stretta creditizia è quello dei danni che la stretta creditizia « alla cieca », indiscriminata, sta provocando alla struttura del paese.

La lettera di Petrilli, di 20 cartelle, prosegue con una esposizione globale di rivendicazioni, che vengono discusse e discusse anche in iniziative di pressione per l'aumento di tariffe da parte di alcune aziende di servizio.

Non è un onere aggiuntivo, ma un problema di politica economica che si ripropone con forza in questi giorni.

Dalla nostra redazione

SALERNO, 21.

Il rientro dei 60 licenziamenti, la riduzione dell'orario a 32 ore settimanali con la richiesta dell'intervento della cassa integrazione per le ore mancanti e il pagamento di una somma forfettaria di 60 mila lire per tutti i lavoratori per venire incontro alle richieste avanzate.

Dalla nostra redazione

SALERNO, 21.

Un primo e importante risultato è stato ottenuto dalla lotta all'orario ridotto dei 22 lavoratori del Centro Terminal di Montale, un centro di trasporti. Tutti i licenziamenti sono stati sospesi fino al 30 settembre, l'ufficio del lavoro è stato infatti firmato un accordo tra le parti che oltre a prevedere la sospensione del 22 licenziamenti comprende anche l'impegno dei titolari a convocare gli organismi della società per un riesame della situazione a fine di mantenere il posto di lavoro alle maestranze e di un eventuale sviluppo del centro stesso.

Dalla nostra redazione

ROVIGO, 21.

Con la mediazione dell'ufficio provinciale del Lavoro si va risolvendo la vertenza aperta nell'azienda Mobilis di Tenani di Rovigo che nei giorni scorsi aveva chiesto la riduzione sensibile dell'orario attraverso la procedura di licenziamento. Il licenziamento è stato evitato e la riduzione sensibile dell'orario è stata ventilata l'ipotesi di affitto e una conseguente intenzione di ridimensionamento degli organici.

casì il divieto, nella sua uniformità, colpisce le imprese che hanno una dinamica più rapida di investimenti quali sono appunto le aziende a partecipazione statale. Così « amministra » la stretta creditizia si traduce in un colpo all'unico settore imprenditoriale che in questi anni, per una serie di condizioni oggettive, ha « tirato » bene o male in fatto di investimenti globali.

Il problema politico che sta dietro alla stretta creditizia è quello dei danni che la stretta creditizia « alla cieca », indiscriminata, sta provocando alla struttura del paese.

Non è un onere aggiuntivo, ma un problema di politica economica che si ripropone con forza in questi giorni.

Dalla nostra redazione

SALERNO, 21.

Il rientro dei 60 licenziamenti, la riduzione dell'orario a 32 ore settimanali con la richiesta dell'intervento della cassa integrazione per le ore mancanti e il pagamento di una somma forfettaria di 60 mila lire per tutti i lavoratori per venire incontro alle richieste avanzate.

Dalla nostra redazione

SALERNO, 21.

Un primo e importante risultato è stato ottenuto dalla lotta all'orario ridotto dei 22 lavoratori del Centro Terminal di Montale, un centro di trasporti. Tutti i licenziamenti sono stati sospesi fino al 30 settembre, l'ufficio del lavoro è stato infatti firmato un accordo tra le parti che oltre a prevedere la sospensione del 22 licenziamenti comprende anche l'impegno dei titolari a convocare gli organismi della società per un riesame della situazione a fine di mantenere il posto di lavoro alle maestranze e di un eventuale sviluppo del centro stesso.

Dalla nostra redazione

ROVIGO, 21.

Con la mediazione dell'ufficio provinciale del Lavoro si va risolvendo la vertenza aperta nell'azienda Mobilis di Tenani di Rovigo che nei giorni scorsi aveva chiesto la riduzione sensibile dell'orario attraverso la procedura di licenziamento. Il licenziamento è stato evitato e la riduzione sensibile dell'orario è stata ventilata l'ipotesi di affitto e una conseguente intenzione di ridimensionamento degli organici.

politiche di investimento. E' da ricordare, tuttavia, che proprio l'IRI ha scoraggiato — quando non vi si è opposto — l'elaborazione di piani di sviluppo settoriali con l'intervento delle parti sociali e del governo, in base ai quali regolare sia il finanziamento pubblico che le forme di gestione. Petrilli accenna, ad esempio, anche al ramo automobilistico, colpito da una crisi che coinvolge questa industria sul piano mondiale, ma proprio per questo settore dove l'esigenza di nuove scelte è presente ormai da dieci mesi non è stato fatto alcun serio riesame di politica strategica aziendale.

Resta il problema posto dalla « fuga » del documento IRI, che — a quanto ci risulta — avrebbe dovuto restare riservato, e che invece ora appare su un settimanale. Ci si domanda chi abbia avuto interesse a renderlo pubblico, col possibile scopo di irridere situazioni e rapporti all'interno delle aziende statali. Si ricorda, in proposito, che in autunno verranno a maturazione problemi di sistemazione delle cariche dirigenti in questo settore, e dunque non è da escludere che anche in questo episodio rientri nelle manovre in vista di tale riassetto.

Quanto ai problemi di occupazione che sorgono sia nell'IRI sia in altre situazioni, essi richiedono, in ogni caso, che si faccia riferimento a dati specifici. In un'intervista rilasciata a « Stampa Sera » il ministro del Lavoro, Giuseppe De Rita, ha ripetuto per la sua previsione di « un milione di disoccupati in autunno » senza tuttavia citare le fonti da cui trae questa previsione. Se essa si riferisce alle iscrizioni nelle liste di disoccupazione sappiamo che il numero delle persone che vi sono iscritte è di circa 1,5 milioni.

TELEFONI — Gli amministratori della SIP, al contrario di quelli FINMARE, si guardano bene dal pensare a una convenzione ma chiedono un nuovo aumento delle tariffe — dopo il 43% di aumento dei ricavi dell'anno scorso — e annunciano una guerriglia contro utenti e Stato, riducendo le installazioni in proporzione di un terzo (investimenti di 375 miliardi decurtati di 80-120 miliardi).

TRASPORTI AEREI — La Alitalia prevede un disavanzo di 50 miliardi e cioè la causa del mancato adeguamento delle tariffe dopo l'aumento del costo dei carburanti, adeguamento che dovrebbe essere del 45%.

AUTOSTRADE — Si chiede il riesame dell'imposta (IVA) con la riduzione del 2% al 3% del prezzo di vendita del rimborsamento del traffico.

TERMOELETTRICHE — Si chiede il riesame dell'imposta (IVA) con la riduzione del 2% al 3% del prezzo di vendita del rimborsamento del traffico.

Un primo e importante risultato è stato ottenuto dalla lotta all'orario ridotto dei 22 lavoratori del Centro Terminal di Montale, un centro di trasporti. Tutti i licenziamenti sono stati sospesi fino al 30 settembre, l'ufficio del lavoro è stato infatti firmato un accordo tra le parti che oltre a prevedere la sospensione del 22 licenziamenti comprende anche l'impegno dei titolari a convocare gli organismi della società per un riesame della situazione a fine di mantenere il posto di lavoro alle maestranze e di un eventuale sviluppo del centro stesso.

Scoperte e conferme

Si aprono all'estero gli archivi delle «trame nere»

Le recenti rivelazioni in Portogallo non fanno che sottolineare le gravi responsabilità dei servizi di sicurezza e confermano le annose denunce dei comunisti

Adesso alcuni quotidiani, il Popolo in testa, fingono di scoprire che il terrorismo eversivo ha agitato anche all'estero, ha suoi precisi centri organizzativi e operativi in diversi paesi europei ed extraeuropei, che agiscono all'ombra proletaria di polizia fascista e di centrali nere (come la DIDE, l'OVAS) che hanno operato su scala internazionale.

Assurda è oggi la manovra, per la verità contraddetta dalle stesse dichiarazioni di alcuni uomini al governo, di rilanciare la teoria degli opposti estremismi, trascinandola nelle indagini con margini che si rivelano peraltro sempre più esigui e rassicuranti. E' ora, invece, lo sostentiamo come lo abbiamo sempre sostenuto fin dai primi atti criminali che inaugurarono il lungo periodo della strategia della tensione, che si aprano anche gli archivi italiani. Che agli inquirenti sia consentito di avere a disposizione tutti i documenti per sbaragliare, dovunque si trovino, a Monaco come a Roma, a Buenos Aires come a Milano, i fautori d'una politica del terrore ai quali è stato permesso di circolare a proprio piacimento, con nascosti rapporti e salvacodotti politici valevoli all'estero come in Italia.

Per tutta la giornata di ieri dai magistrati milanesi I QUATTRO UFFICIALI DEL SID ASCOLTATI SUI RAPPORTI COL FASCISTA GIANNETTINI

Pare abbiano ammesso di aver ricevuto molte informazioni dall'ex redattore del «Secolo d'Italia» - Uno strettissimo riserbo sui contenuti degli interrogatori - Perché il servizio di sicurezza ha tardato tanto a rivelare ciò che da tempo conosceva sull'ambigua figura?



MILANO - Il generale Francesco Gasca, a sinistra, accompagnato dal colonnello del CC Prtrin, prima di essere interrogato sul caso Giannettini

(Dalla prima pagina)

che le domande siano state molte e circostanziate. L'espressione seria e preoccupata che abbiamo colto sui volti degli ufficiali quando sono usciti dagli interrogatori fa pensare che gli elementi acquisiti oggi dai magistrati milanesi non siano privi di rilievo. Certamente le versioni fornite dagli ufficiali saranno messe a confronto con quella fornita da Giannettini. Quali, poi, saranno le conseguenze di natura processuale è presto per poterlo dire.

Ma gli atti del processo sulla strage di piazza Fontana, dopo il rinvio a giudizio di Freda, Ventura, Pozzan, sono stati depositati e sono noti. Conosciamo, per esempio, il contenuto dei famosi rapporti segreti, redatti da Giannettini, sequestrati a suo tempo in una cassetta di sicurezza di una banca di Montebelluna, intestata alla madre di Ventura.

In alcuni di questi documenti si parla, ad esempio, della programmazione di tentativi terroristici per mutare il quadro politico italiano. In altri si parla di lauti finanziamenti elargiti dal petroliere Attilio Monti al partito comunista, precisando di avere ricevuto informazioni da Freda secondo le quali il Monti avrebbe finanziato gruppi eversivi.

Nonziata, è andato nel Trentino, infatti che Sgrò abbia trascorso molti mesi di «naja» nelle caserme che si concentrano in quella regione di confine. Sgrò, dopo il ritrovamento dell'antidistruttrice e della antenna installata nel garage usato anche dall'avvocato Basile, avrebbe, infatti, raccontato di aver conservato i libretti delle telecomunicazioni perché quella era la sua specialità nell'esercito. E' un fatto tuttavia, che non è mai stato visto in quella clandestina trovata nelle mani di neofascisti venegone segnalate nel Veneto. A questo riguardo, ne parlo con un funzionario di Luigi Meneghin, ex attivista della destra, quando rivelo di essere stato incaricato da Freda e Bezzicheri di acquistare un telefono con speciali timers, che potevano essere serviti per la bomba di piazza Fontana e gli attentati al centro di Gioia Tauro. In quella occasione, anche Meneghin, però, ha fatto più di una marcia indietro) disse che le organizzazioni eversive avevano ordinato esclusivamente via radio.

Si gonfia il dossier romano delle inchieste contro il terrorismo nero

200 avvisi di reato contro fascisti

Sono stati piccati contro altrettanti appartenenti ad «Avanguardia Nazionale» e sarebbero ora al vaglio del procuratore di Bologna - Una missiva nera al caporione missino fa pensare a torbidi retroscena e a spietate lotte fra neofascisti - Interrogati amici e parenti del superteste di Almirante

Una lettera con minacce di morte indirizzata al caporione fascista Almirante e abbandonata in una cabina telefonica della stazione Termini si è inserita anch'essa nel vasto ventaglio delle indagini che si stanno svolgendo a Roma sull'attentato al treno «Italicus». Il fatto è accaduto il 16 agosto, ma soltanto ieri si è potuto conoscere negli ambienti giudiziari alcuni aspetti di questa vicenda alla quale i magistrati di Bologna sembrano ora dare un certo peso. Il 16 agosto, come dicevamo, i carabinieri ricevettero una telefonata anonima con la quale un sconosciuto invitava gli agenti a recarsi in una cabina telefonica della stazione Termini. Un ufficiale dei carabinieri rintracciava così una lettera firmata dal MAR, «Ordine Nero» e «Anno Zero», e indirizzata ad Almirante. La lettera, a quanto si è potuto apprendere, conteneva alcune minacce di morte per il caporione fascista «reo di aver tradito centinaia di camerati» impegnati nella difesa dell'«onore della patria» con azioni «coraggiose e patriottiche».

A giudizio attentatori contro giudice

Niente libertà provvisoria per Ventura

L'AQUILA, 21. Due persone sono state rinviate a giudizio per il reato di strage in relazione all'attentato contro il giudice romano Paolo Dell'Anno. La decisione è del giudice istruttore dell'Aquila, Duilio Villanovese, che ha rinviato a giudizio i due imputati, il primo nel febbraio del 1973 e il secondo il 18 gennaio 1973.

Sorprenidente decisione estesa anche ai due presunti attentatori del questore Mangano

Concessa la libertà provvisoria a Frank Coppola

Il ministero della Giustizia ha aperto un'inchiesta sul trasferimento del «boss» all'ospedale romano «Nuovo Regina Margherita» e la non irradiazione a Pisa

La decisione del ministero della Giustizia è stata estesa anche ai due presunti attentatori del questore Mangano. Il giudice istruttore di Roma, Domenico Casella, ha concesso la libertà provvisoria a Frank Coppola, il noto boss recentemente condannato dal tribunale di Palermo a 6 anni di reclusione al termine del processo contro la «nuova mafia» e stato messo in libertà provvisoria dal giudice istruttore, dottor Lombardo, che aveva svolto indagini sull'attentato al questore Mangano ed il suo autista, Domenico Casella.

Da un sostituto procuratore di Cosenza

Negata perquisizione alla federazione MSI

COSENZA, 21. La Repubblica, dottor Alfredo Serafini, ha rifiutato alla procura di Cosenza, titolare della sezione «antiterrorismo», l'autorizzazione ad effettuare una perquisizione nella sede provinciale del MSI in relazione al gravissimo attentato dinamitardo sull'Autostrada del Sole, temporaneamente sventato, nella notte del 10 agosto scorso. Una telefonata anonima, ricevuta dalla redazione bolognese del «Resto del Carlino» nella giornata del 14 agosto, avvertiva che «nella sede cosentina del MSI ci sarebbero stati elementi interessanti» per le indagini. La questura di Cosenza, avvertita dal ministero dell'Interno, chiedeva, in data 15 agosto, al giudice Serafini, incaricato dell'inchiesta, l'autorizzazione a perquisire la sede missina.

Dalla nostra redazione

Frank Coppola

Frank Coppola, il noto boss recentemente condannato dal tribunale di Palermo a 6 anni di reclusione al termine del processo contro la «nuova mafia» è stato messo in libertà provvisoria dal giudice istruttore, dottor Lombardo, che aveva svolto indagini sull'attentato al questore Mangano ed il suo autista, Domenico Casella. Con la stessa sentenza sono stati rimessi in libertà i due pregiudicati milanesi Sergio Bossi ed Ugo Boffi che, secondo l'accusa, sarebbero stati i killer ingaggiati dallo statunitense Coppola. Costui avrebbe deciso di intervenire durante le ricerche del latitante Liggio. Contro la decisione del giudice istruttore di Firenze, la Procura della Repubblica presso il tribunale di Firenze ha deciso di interporre immediatamente appello: secondo il giudice di Coppola, avv. Giuseppe Mirabile, si tratterebbe, nientemeno, che di «un atto di autentica giustizia che di-

Concessa la libertà provvisoria a Frank Coppola

Il ministero della Giustizia ha aperto un'inchiesta sul trasferimento del «boss» all'ospedale romano «Nuovo Regina Margherita» e la non irradiazione a Pisa

mostra da un lato la riconoscenza della procura e l'assenza di prevenzioni, dall'altro il senso del dovere del magistrato fiorentino, che ha saputo esercitare la sua alta funzione con sovrano distacco dal nome e dalle funzioni dei protagonisti del processo». Evidentemente il «distacco» dovrà essere stato tale da non convincere la procura di Firenze che, oltre ad aver avanzato il 5 luglio scorso la richiesta di rinvio a giudizio per i tre, non ha perso tempo per annunciare la decisione di interporre immediato appello contro la concessione della libertà provvisoria. Il processo era stato, nel gennaio del 1974, trasferito dal Tribunale di Roma a quello di Firenze su decisione della prima Sezione della Corte di Cassazione della quale il giudice istruttore di Firenze aveva informato il questore Mangano e il suo autista, Domenico Casella.

Da un sostituto procuratore di Cosenza

Negata perquisizione alla federazione MSI

COSENZA, 21. La Repubblica, dottor Alfredo Serafini, ha rifiutato alla procura di Cosenza, titolare della sezione «antiterrorismo», l'autorizzazione ad effettuare una perquisizione nella sede provinciale del MSI in relazione al gravissimo attentato dinamitardo sull'Autostrada del Sole, temporaneamente sventato, nella notte del 10 agosto scorso. Una telefonata anonima, ricevuta dalla redazione bolognese del «Resto del Carlino» nella giornata del 14 agosto, avvertiva che «nella sede cosentina del MSI ci sarebbero stati elementi interessanti» per le indagini. La questura di Cosenza, avvertita dal ministero dell'Interno, chiedeva, in data 15 agosto, al giudice Serafini, incaricato dell'inchiesta, l'autorizzazione a perquisire la sede missina.

Dalla nostra redazione

Frank Coppola

Frank Coppola, il noto boss recentemente condannato dal tribunale di Palermo a 6 anni di reclusione al termine del processo contro la «nuova mafia» è stato messo in libertà provvisoria dal giudice istruttore, dottor Lombardo, che aveva svolto indagini sull'attentato al questore Mangano ed il suo autista, Domenico Casella. Con la stessa sentenza sono stati rimessi in libertà i due pregiudicati milanesi Sergio Bossi ed Ugo Boffi che, secondo l'accusa, sarebbero stati i killer ingaggiati dallo statunitense Coppola. Costui avrebbe deciso di intervenire durante le ricerche del latitante Liggio. Contro la decisione del giudice istruttore di Firenze, la Procura della Repubblica presso il tribunale di Firenze ha deciso di interporre immediatamente appello: secondo il giudice di Coppola, avv. Giuseppe Mirabile, si tratterebbe, nientemeno, che di «un atto di autentica giustizia che di-

Frank Coppola

Frank Coppola

Frank Coppola

Frank Coppola

Frank Coppola

SAGGISTICA: CESARE CASES

Quando il critico semina il dubbio

«Patrie lettere» raccoglie il meglio della produzione dello scrittore pervasa dall'inquietudine e dalla pervicacia di verificare qualsiasi assunto definitorio

CESARE CASES, «Patrie lettere», Liviana, pp. 141, L. 2.800.

A pochi mesi di distanza dalla pubblicazione delle Lettere preliminari di Vittorio Sereni...

Già dalla rapida «Premessa» al volume, Cesare Cases fa risaltare la distanza della sua posizione attuale rispetto alle ragioni ideologiche che avevano sovrinteso all'originaria stesura delle pagine...

Vanni Bramanti

TESTI DI GENETICA E MEDICINA

La sfida della scienza alle malattie dell'uomo

FRANK MAC FARLANE BURNETT, «Genetica molecolare e medicina», Bilibri editrice, Mondadori, pp. 234, L. 3.500.

Come potrà in futuro l'ingegneria genetica influire sulla «qualità» della vita umana? Potrà la marcia della biologia molecolare risolvere i problemi medici delle sindromi ereditarie...

La finalità ed i limiti degli studi condotti in questo settore...

ESPERIMENTI DIDATTICI

Un laboratorio di gioco e fantasia

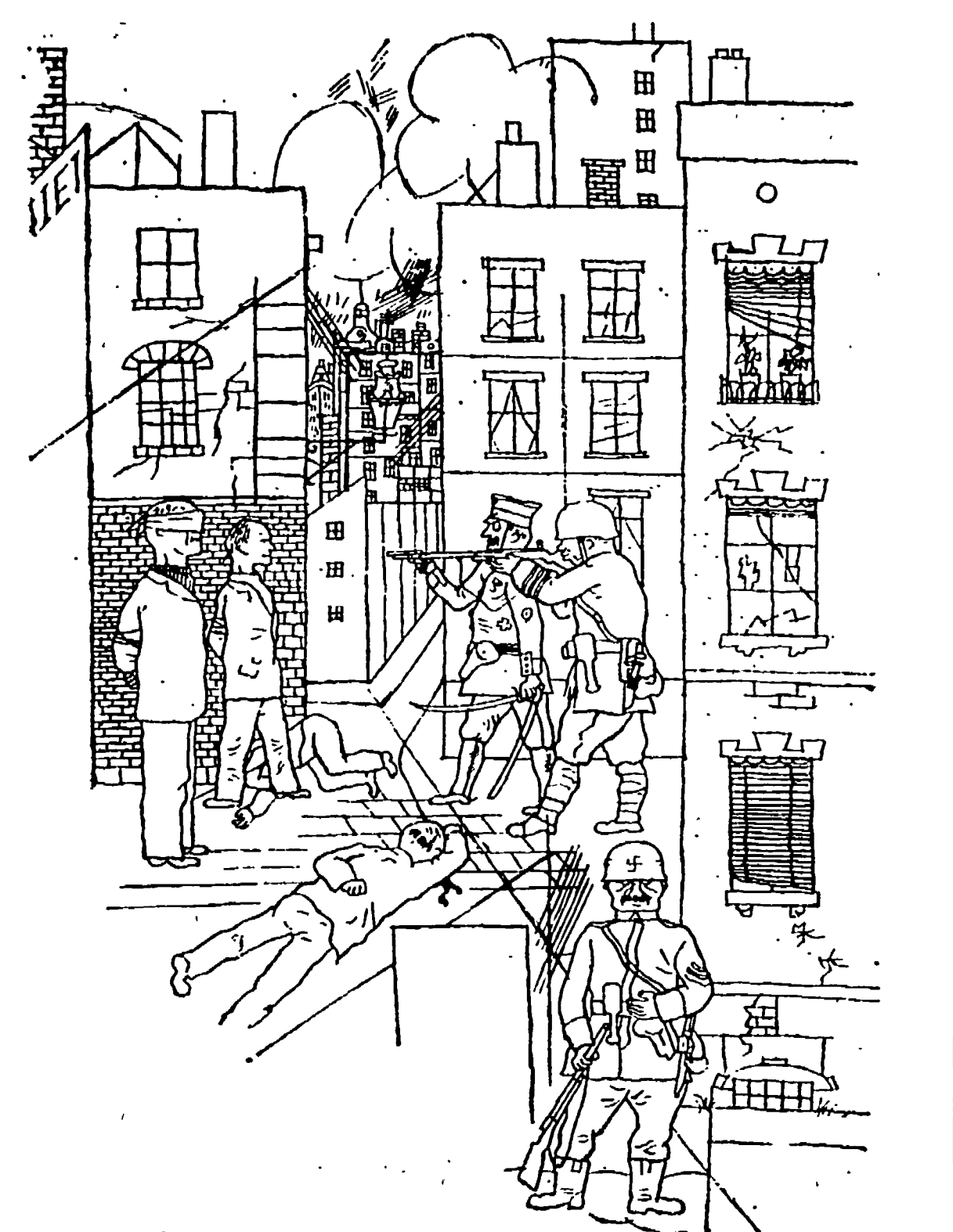
«Con i bambini nel quartiere», Ed. Emme, pp. 156, L. 2.500. F. FETSCHER, «Chi ha svegliato la bella addormentata?», Ed. Emme, pp. 170, L. 2.500.

Altri due titoli della collana «Il puntocinque». Il primo presenta i diari di lavoro del Gruppo dei Sole relativi all'esperienza condotta in una borgata romana...

La metodologia seguita mirava a portare il ragazzo alla conoscenza di sé e delle proprie capacità espressive; all'autoregolazione del proprio comportamento e dei propri bisogni...

Nel secondo libro un professore di scienze politiche, padre di quattro bambini, si è divertito, per ingannare la noia delle riunioni accademiche, a rileggere in chiave marxista e psicoanalista le fiabe dei Grimm...

LA CRITICA DI GROSZ



Con il titolo «Il volto della classe dirigente» ritratti, nella sua collana «I grandi libri illustrati» (pp. 72, L. 1.600) ha raccolto una serie di disegni di George Grosz...

PROBLEMI DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA

Il rapporto dialettico con le opere del passato

Bruno Zevi in «Architettura e storiografia» si propone di dimostrare che le unità minime del linguaggio architettonico di oggi possono essere ritrovate regolarmente nelle esperienze di ieri

BRUNO ZEVI, «Architettura e storiografia», Einaudi, pp. 173, L. 1.600.

Uno dei miti più diffusi ai nostri giorni riguarda alla architettura moderna è quello che vede nel progettista contemporaneo una sorta di genio demagogico che accelera i tempi dell'innovazione...

Linguaggio moderno

Continuando un discorso iniziato nel volume precedente, il linguaggio moderno della architettura, Zevi si propone appunto di dimostrare che le unità minime del linguaggio architettonico contemporaneo possono essere regolarmente ritrovate nelle esperienze del passato...

Anzi, proprio dall'attento recupero in sede storica delle fondamentali «trasgressioni» operate nel linguaggio architettonico durante i secoli sono derivate le migliori realizzazioni di oggi...

«Il linguaggio moderno», afferma Zevi, «nasce e muore sulla base di un impegno simultaneo, creativo e critico, che da un lato rivendica il diritto a un modo alternativo di parlare architettura...

In questo senso il codice espressivo contemporaneo non è stato dettato solo dagli autori moderni, ma da tutti gli architetti che nella storia abbiano coscientemente trasgredito e ribaltato i dogmi, i canoni, i precetti ideologici...

Per quello che riguarda la ricerca clinica l'orientamento fondamentale dovrà essere indirizzato verso una medicina preventiva e riabilitativa...

La maggior perdita in anni lavorativi dovuta a queste cause eccede di gran lunga il recupero di anni lavorativi legato ai miglioramenti delle tecniche medico-chirurgiche...

Quattro sezioni A questo punto gli esempi, che nel volume, talora anche con eccesso di schematicità e di amore per le similitudini, si dislocano in quattro fondamentali sezioni...

Del gotico si riprendono in particolare l'ossatura strutturale, la trasparenza delle pareti, le linee-forza a vista, ma soprattutto la verticalità, la asimmetria e le dissonanze...

GIORGIO SIMONCINI, «Città e società nel Rinascimento», Piccola Biblioteca Einaudi, 2 volumi, pp. 1.301 e 1.444, L. 6.500. La più avanzata storiografia pone in primo piano l'esigenza di superare il vezzo di coltivare solo il proprio orto...

ETNOLOGIA

Sulle orme degli Incas

RICCARDO CAMPA, «Conoscenza scientifica occidentale e processo politico latino-americano», ISEDI, pp. 159, L. 3.000.

Si tratta d'un agile volume articolato in sezioni attraverso le quali abbiamo una chiara visione delle relazioni tra l'Europa postmedievale e la formazione di quel grande impero spagnolo...

Il dialogo nel libro viene arricchito dal richiamo alle visioni etico-giuridiche, specie sull'importanza della guerra, di autori come de Selphveda e Las Casas...

Queste pagine, meglio esemplificate con frequenti ritratti, trattano d'un libro che, nell'arco di cinquant'anni, ha segnato il mondo latino-americano, dei suoi interessi rapporti con l'Europa...

Giuseppe Bonaviri

FILOSOFIA

Hegel nella polemica sul problema religioso

Lezioni a Berlino dal 1821 al 1831 - Contro il sentimento - La ragione che supera la contrapposizione tra filosofia e religione

HEGEL, «Lezioni sulla filosofia della religione», Zanichelli, pp. 564, L. 7.500.

Se si pensa che il problema di quale realmente fosse lo sfondo della religione - se di giustificazione o di critica - ha costituito pressoché l'unico oggetto di discussione dei pensatori tedeschi nel decennio 1830-1840...

Le lezioni furono concepite in un momento di vivaci polemiche circa il rapporto tra religione e conoscenza, iniziate tempo prima con la pubblicazione dei Discorsi sulla religione di Schleiermacher...

Effettivamente il concetto che sottende a tutto il sistema hegeliano è l'unità di idea e realtà, di finito e infinito...

La terza parte è forse la più sorprendente. Mentre finora le parentele e i tributari erano documentabili visibilmente e capillarmente...

La terza parte è forse la più sorprendente. Mentre finora le parentele e i tributari erano documentabili visibilmente e capillarmente...

La terza parte è forse la più sorprendente. Mentre finora le parentele e i tributari erano documentabili visibilmente e capillarmente...

La terza parte è forse la più sorprendente. Mentre finora le parentele e i tributari erano documentabili visibilmente e capillarmente...

La terza parte è forse la più sorprendente. Mentre finora le parentele e i tributari erano documentabili visibilmente e capillarmente...

La terza parte è forse la più sorprendente. Mentre finora le parentele e i tributari erano documentabili visibilmente e capillarmente...

La terza parte è forse la più sorprendente. Mentre finora le parentele e i tributari erano documentabili visibilmente e capillarmente...

La terza parte è forse la più sorprendente. Mentre finora le parentele e i tributari erano documentabili visibilmente e capillarmente...

La terza parte è forse la più sorprendente. Mentre finora le parentele e i tributari erano documentabili visibilmente e capillarmente...

La terza parte è forse la più sorprendente. Mentre finora le parentele e i tributari erano documentabili visibilmente e capillarmente...

libro sulla religione del suo discepolo Hinrichs (1822). Egli affermava come il sentimento non possa essere il principio di alcuna scienza e quindi neanche della teologia...

Tale posizione ha attirato a Hegel da parte dei contemporanei le accuse di panteismo, ateismo, ecc. e ha posto nello stesso tempo il problema, aperto ancora oggi, del reale rapporto tra idealismo hegeliano e cristianesimo...

La terza parte è forse la più sorprendente. Mentre finora le parentele e i tributari erano documentabili visibilmente e capillarmente...

La terza parte è forse la più sorprendente. Mentre finora le parentele e i tributari erano documentabili visibilmente e capillarmente...

La terza parte è forse la più sorprendente. Mentre finora le parentele e i tributari erano documentabili visibilmente e capillarmente...

La terza parte è forse la più sorprendente. Mentre finora le parentele e i tributari erano documentabili visibilmente e capillarmente...

La terza parte è forse la più sorprendente. Mentre finora le parentele e i tributari erano documentabili visibilmente e capillarmente...

La terza parte è forse la più sorprendente. Mentre finora le parentele e i tributari erano documentabili visibilmente e capillarmente...

La terza parte è forse la più sorprendente. Mentre finora le parentele e i tributari erano documentabili visibilmente e capillarmente...

La terza parte è forse la più sorprendente. Mentre finora le parentele e i tributari erano documentabili visibilmente e capillarmente...

La terza parte è forse la più sorprendente. Mentre finora le parentele e i tributari erano documentabili visibilmente e capillarmente...

La terza parte è forse la più sorprendente. Mentre finora le parentele e i tributari erano documentabili visibilmente e capillarmente...

La terza parte è forse la più sorprendente. Mentre finora le parentele e i tributari erano documentabili visibilmente e capillarmente...

La terza parte è forse la più sorprendente. Mentre finora le parentele e i tributari erano documentabili visibilmente e capillarmente...

STORIOGRAFIA

Città e società nel Rinascimento

GIORGIO SIMONCINI, «Città e società nel Rinascimento», Piccola Biblioteca Einaudi, 2 volumi, pp. 1.301 e 1.444, L. 6.500.

La più avanzata storiografia pone in primo piano l'esigenza di superare il vezzo di coltivare solo il proprio orto, ignorando quello del vicino. Un enorme guadagno in termini di conoscenza e di cultura è venuto da quanti hanno collegato le proprie ricerche specialistiche alle altrui esperienze...

L'autore, la cui ricerca è tutta centrata sui secoli XV e XVI e prende in considerazione solo l'ambiente italiano, mette a frutto i risultati raggiunti nel campo della storiografia filosofica da studiosi come Eugenio Garin...

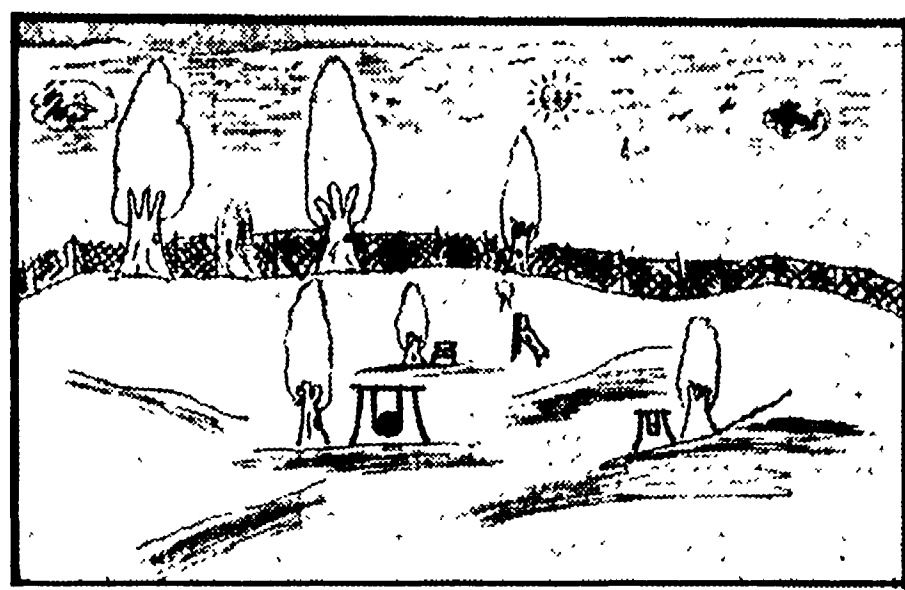
La prima parte dello studio prende le mosse dalla città medievale e dai successivi impegni di razionalizzazione per esaminare poi la città del Cinquecento e concludere con la città utopistica. La tesi, ripresa in parte dal Garin, ma resa autonoma e sviluppata da spunti di ricerca di indubbia originalità...

Gianfranco Berardi

Fernando Rotondo

Laura Chiti

Le cronache dei bambini per l'inchiesta: «Cosa vorrei che cambiasse a casa mia, nella mia scuola, nel mio paese, nel mio quartiere»



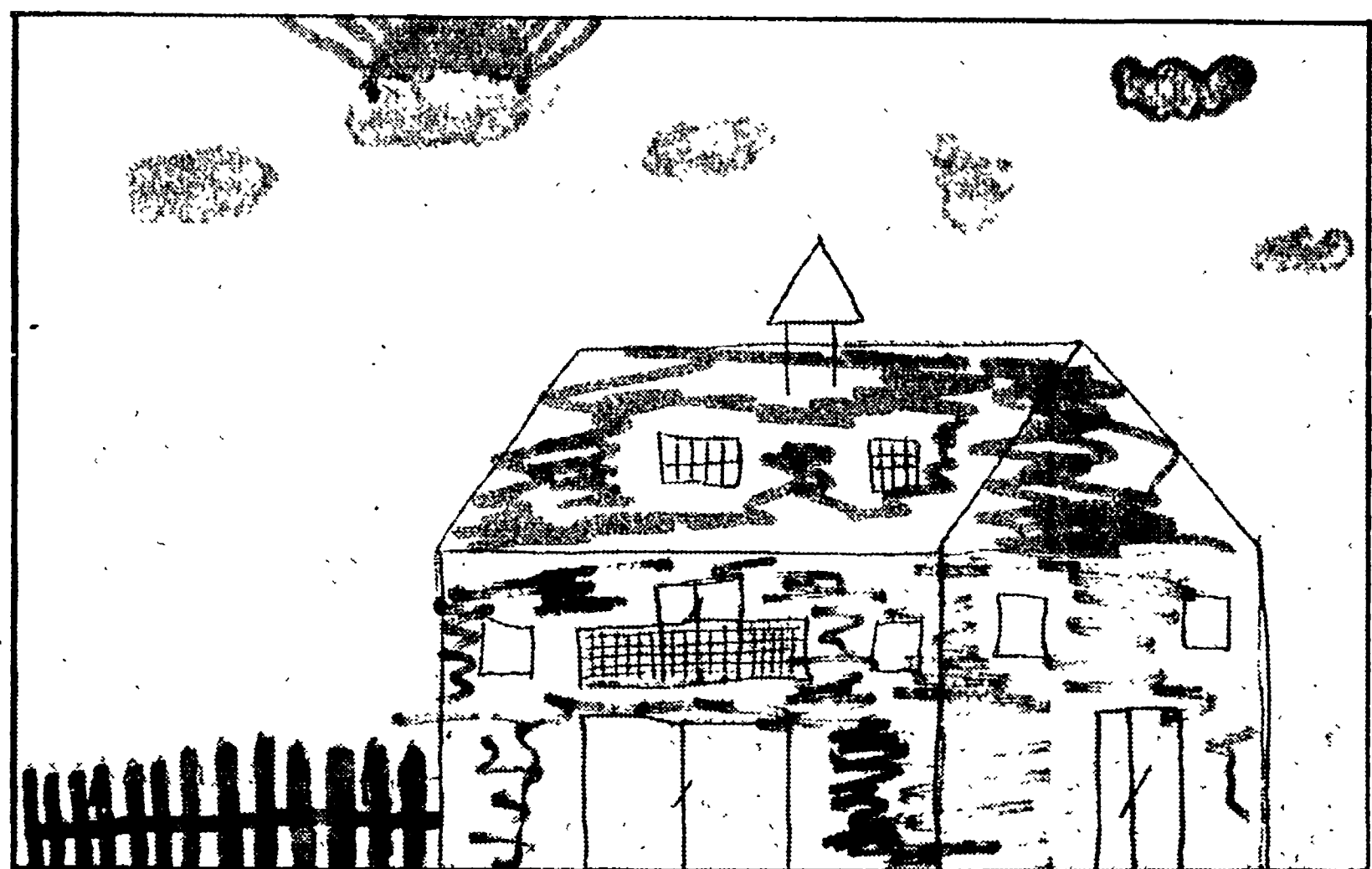
Antonio Vignola, 11 anni, S. Nicolò (Piacenza)

Altrimenti a primavera non sentiremo più i canti degli uccellini

Un torrente «pieno di barattoli» che «emana un odore non tanto gradevole», gli uccellini messi in pericolo dai cacciatori, i pesci che rischiano di morire perché l'acqua è piena di detriti, sono alcuni tratti salienti del quadro ecologico che i bambini descrivono nelle loro «cronache».

Non è retorico il pensiero di queste due bambine per gli uccellini ed i pesci: per l'infanzia alla scoperta dell'ambiente che la circonda, l'incontro con gli animali rappresenta un elemento importantissimo. Lo stupore e l'interesse per l'esistenza di altri esseri viventi al di fuori dell'uomo sono fattori importanti nella formazione dei bambini, e la constatazione che ogni giorno di più essi trovano minori occasioni per manifestarsi, è un altro motivo di accusa contro le classi dirigenti che hanno ottusamente ostacolato nel nostro Paese la crescita di una società civile che rispetta particolarmente i diritti dei più deboli e fra di essi, in primissimo luogo, quelli dei bambini.

m. m.



□ Vorrei che mettessero una legge di non buttare i rifiuti nell'acqua... □ Vorrei che in questo paese ci fosse una chiesa... □ Se mio babbo non me ne avesse parlato non avrei saputo nulla... □ L'Arda è sempre piena di barattoli... □ Vorrei che nel mio paese costruissero una piscina... □ Nel paese vorrei che cambiasse questo inquinamento...

Io vorrei che nel paese tirassero via le macchine per l'inquinamento... Elena Fossi, 9 anni, III elementare, Cafaggio-Campiglia Marittima (Livorno)... Isa Zananzani, 9 anni, IV elementare, Via Sottomonte, 35 Massa...

Se mio babbo non me ne avesse parlato non avrei saputo nulla... Anche quest'anno come negli anni scorsi sono contento di partecipare a questo concorso... Maurizio Zangrandi, 10 anni, V elementare, via Agozzano 37 San Nicolò (Piacenza)...

Una svolta fondamentale nella storia del paese TRENTA ANNI FA LA ROMANIA INSORGEVA CONTRO I NAZISTI

La vigorosa e decisiva azione del Partito comunista per unire tutte le forze politiche antifasciste — L'arresto del dittatore Antonescu, la cattura di cinquantaseimila tedeschi, la partecipazione alla guerra contro Hitler, le nazionalizzazioni, la repubblica — L'aiuto all'Armata Rossa

Dal nostro corrispondente BUCAREST 21. Il 23 agosto 1944 a Bucarest scoppiò l'insurrezione nazionale antifascista che doveva poi allargarsi alla intera Romania... Antonescu si trovava in una situazione disperata, perché, di fronte agli sviluppi della situazione politico-militare era ormai stato abbandonato anche da quelle forze e da quei circoli che fino ad allora lo avevano appoggiato.



Agosto 1944: un gruppo di ufficiali nazisti fatti prigionieri attraversa le vie di Bucarest liberata

ro, avrebbe dovuto essere un primo passo per poter giungere a una svolta... Storica e decisiva fu la riunione che, nella notte tra il 13 ed il 14 giugno, si svolse in una casa al numero 103 di Calea Moșilor...

di inviare nuove truppe tedesche in Romania... Da questa situazione scorse la convinzione che era giunto il momento di prepararsi all'azione militare.

lavoratori con il PCR e il Partito socialdemocratico... Preparando l'insurrezione, il Partito comunista rumeno — nucleo fondamentale dell'azione contro il fascismo in Romania — creò una larga coalizione.

parte politica più reazionaria, unitamente ai delegati della casa reale, cercarono di portare avanti altre trattative con gli alleati, compresa l'URSS.

La casa reale e la borghesia — pur mantenendo i contatti con i comunisti e con le altre forze progressiste — cercarono anche altre soluzioni, compreso il «piano Gurgutu» che prevedeva la sostituzione di Antonescu e di alcuni ministri con degli uomini di fiducia della corona.

Kossighin a Bucarest per le celebrazioni

Dal nostro corrispondente BUCAREST 21. Il primo ministro sovietico Kossighin è giunto questo pomeriggio a Bucarest a capo di una delegazione di governo e di partito che domani e venerdì parteciperà alle celebrazioni per il 30° anniversario dell'insurrezione nazionale del 1944...

dell'URSS è diretta da Kossighin e composta da Jepscev, responsabile della direzione politica della Armata Rossa, da Aliev, primo segretario del PCUS dell'Azerbaigian, e da Lucinski, segretario del PCUS della Moldavia sovietica.

Tra gli italiani occupati in Europa diagnosticati 1 milione di casi

Crescente diffusione della nevrosi gastrica tra i lavoratori emigrati

Un operaio su 5 contrae la malattia, altri sono soggetti a disturbi di diverso tipo - Il problema all'esame della «Giornata internazionale del medico» - Necessaria una più attenta politica dell'emigrazione

L'emigrazione è causa di numerose malattie, specie dell'apparato gastro-intestinale. Tra gli italiani emigrati in Europa, secondo elaborazioni statistiche dell'Istituto di semiologia della sanità...

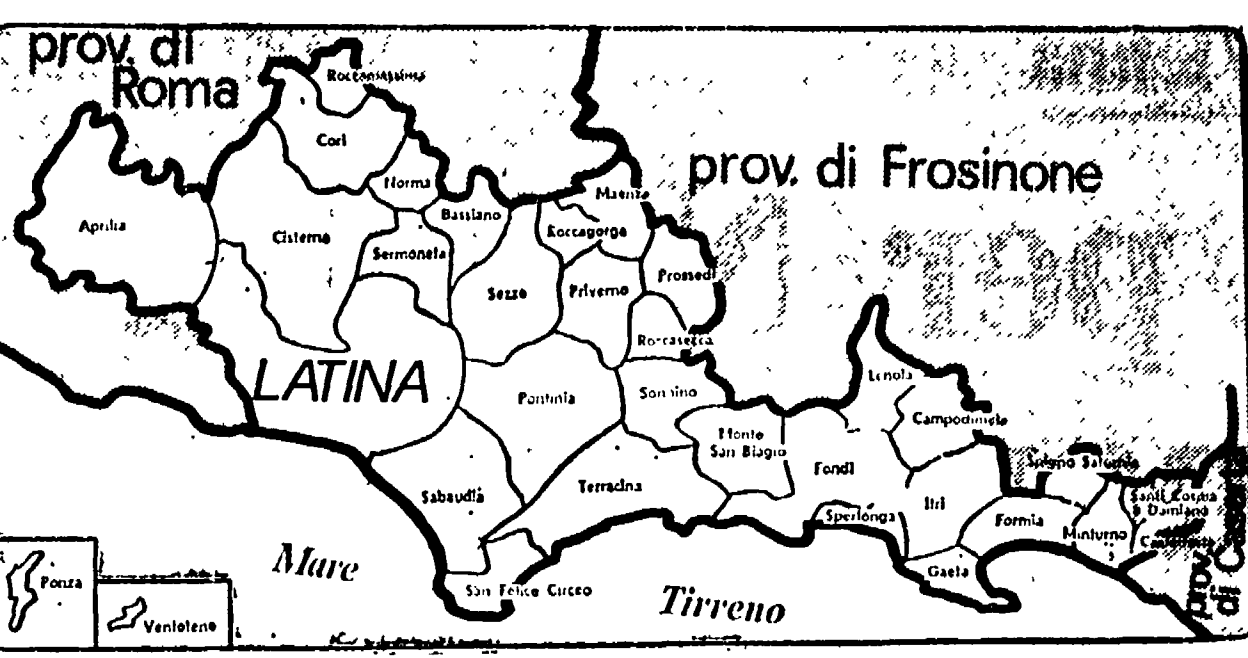
stazione è alla sua sesta edizione, e per il ruolo fin qui svolto e la crescente importanza della tematica dibattuta ha assunto carattere internazionale, avanzando la collaborazione dell'Organizzazione mondiale della sanità.

Nuovo ribasso alla Borsa di Milano MILANO, 21. Nuovo ribasso in borsa oggi a Milano. L'indice delle quotazioni azionarie, infatti, è sceso in mattinata da quota 959 a 906. Si è avuta, quindi, una notevole vendita di azioni da parte della società, dovuta all'alto costo del credito bancario (si registrano tassi d'interesse che vanno dal 15 al 18 per cento).

Radiografia economica e politica delle province del Lazio: LATINA

La provincia di Latina si compone di 33 comuni, che ricoprono un vasto territorio... La provincia di Latina si compone di 33 comuni, che ricoprono un vasto territorio...

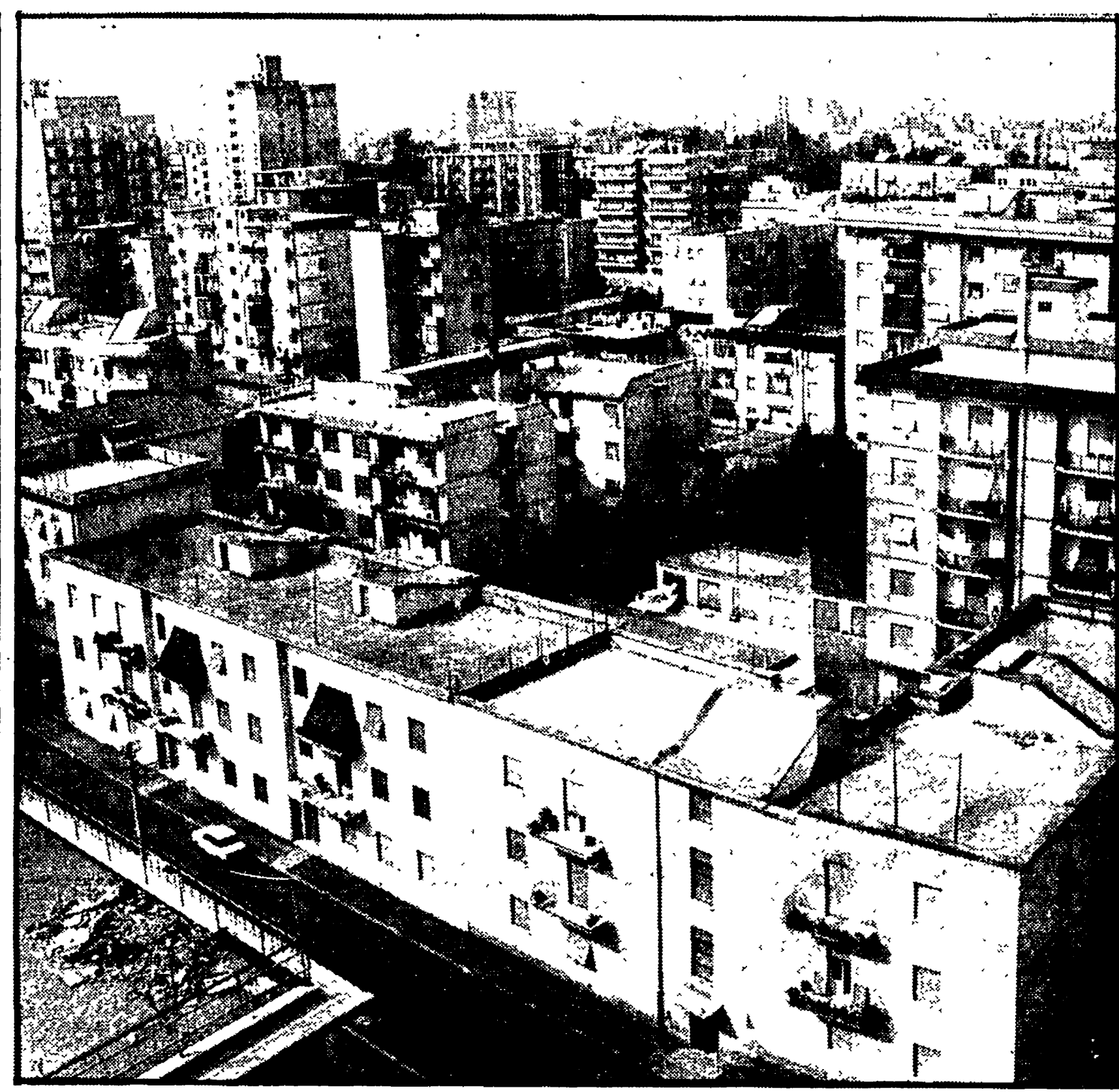
sviluppo non è stato omogeneo; forti squilibri territoriali hanno sconvolto il precedente equilibrio... sviluppo non è stato omogeneo; forti squilibri territoriali hanno sconvolto il precedente equilibrio...



LA CRISI DI UN «MIRACOL»

Nello sconcertante intreccio tra depressione e sviluppo si riflettono in città e in provincia i guasti provocati dal sistema di potere e dal modo di governare della DC Riprodotti in miniatura i «mali» della capitale - Profondi squilibri territoriali generati dalla incontrollata crescita - Tumultuosa urbanizzazione e caos nei servizi e nelle infrastrutture - Il proliferare dell'abusivismo e della speculazione - Necessità di una svolta politica e di un confronto con il movimento operaio e democratico

Latina, la capitale del «miracolo» del Lazio, è forse lo specchio più obliquo di un modo di orientare e gestire lo sviluppo economico e sociale... Latina, la capitale del «miracolo» del Lazio, è forse lo specchio più obliquo di un modo di orientare e gestire lo sviluppo economico e sociale...



Una veduta parziale di un quartiere centrale di Latina

la zona sud della provincia, verso Gaeta e Terracina, diverse fabbriche sono state addirittura costrette alla chiusura... la zona sud della provincia, verso Gaeta e Terracina, diverse fabbriche sono state addirittura costrette alla chiusura...

si è esteso massicciamente sulla fascia costiera, divorando palmo a palmo tutto il littorale da S. Felice a Terracina... si è esteso massicciamente sulla fascia costiera, divorando palmo a palmo tutto il littorale da S. Felice a Terracina...

capitalisti (ma anche per le grosse industrie del Nord), risente ogni in maniera acuita degli squilibri generati dalla mancata socializzazione... capitalisti (ma anche per le grosse industrie del Nord), risente ogni in maniera acuita degli squilibri generati dalla mancata socializzazione...

In tutta la provincia sono 126 mila le persone rimaste senza lavoro

L'enorme spreco di forze produttive in un comprensorio dove la popolazione è aumentata in vent'anni di centomila unità - Le cifre sullo spopolamento delle campagne

L'aumento della popolazione non attiva a Latina e in provincia è uno degli aspetti più significativi dello sviluppo malsano avvenuto in questi anni... L'aumento della popolazione non attiva a Latina e in provincia è uno degli aspetti più significativi dello sviluppo malsano avvenuto in questi anni...

Il breve accenno alla distribuzione della popolazione nel territorio provinciale consente di comprendere meglio come il «miracolo» industriale ha in realtà, per il resto, acuito tutte le contraddizioni esistenti nella provincia... Il breve accenno alla distribuzione della popolazione nel territorio provinciale consente di comprendere meglio come il «miracolo» industriale ha in realtà, per il resto, acuito tutte le contraddizioni esistenti nella provincia...

Ridimensionata l'agricoltura

Niente è più eloquente di queste cifre per illustrare il fatto che, di fronte al drastico processo di ridimensionamento dell'agricoltura, il tipo di sviluppo industriale non è riuscito a sostituire l'interamente il settore agricolo... Niente è più eloquente di queste cifre per illustrare il fatto che, di fronte al drastico processo di ridimensionamento dell'agricoltura, il tipo di sviluppo industriale non è riuscito a sostituire l'interamente il settore agricolo...

«Urgente la pianificazione» - Si pongono dunque problemi urgenti di pianificazione territoriale, che richiedono un orientamento politico fin qui seguito per localizzare le fonti di lavoro e di economia... «Urgente la pianificazione» - Si pongono dunque problemi urgenti di pianificazione territoriale, che richiedono un orientamento politico fin qui seguito per localizzare le fonti di lavoro e di economia...

Schermi e ribalte

- AIDA E ROMEO E GIULIETTA ALLE TERME DI CARACALLA... AIDA E ROMEO E GIULIETTA ALLE TERME DI CARACALLA... AIDA E ROMEO E GIULIETTA ALLE TERME DI CARACALLA...

- PROSA - RIVISTA... ANFATASIO QUE... ANFATASIO QUE... ANFATASIO QUE...

- CABARET... FANTASIE DI TRASTEVERE... FANTASIE DI TRASTEVERE... FANTASIE DI TRASTEVERE...

- CINE-CLUB... L'OCCHIO, L'ORECCHIO, LA BOCCA... L'OCCHIO, L'ORECCHIO, LA BOCCA... L'OCCHIO, L'ORECCHIO, LA BOCCA...

- CINEMA TEATRI... AMBRA JOVINELLI... AMBRA JOVINELLI... AMBRA JOVINELLI...

- CINEMA PRIME VISIONI... ADRIANO (Tel. 325.153)... ADRIANO (Tel. 325.153)... ADRIANO (Tel. 325.153)...

- SECONDE VISIONI... ABADANI: Un americano a Roma... ABADANI: Un americano a Roma... ABADANI: Un americano a Roma...

Novità eccezionale TELEFONO ELETTRONICO. Questo è il nuovo apparecchio telefonico da tavolo superlatino, completamente transistorizzato... Questo è il nuovo apparecchio telefonico da tavolo superlatino, completamente transistorizzato...

Ai campionati europei di nuoto a Vienna

Nei 400 misti per Novella soltanto il quarto posto

Ha vinto la Tauber (RDT) battendo il primato mondiale - Anche la Kother, nei 100 farfalla, stabilisce il nuovo limite del mondo - Record italiano della staffetta nella 4 x 200 s.l.

Anche se non ha giocato a Pescara

Contro la Roma in campo sabato anche Gigi Riva

Almeno per un tempo - L'accordo economico ancora non raggiunto, ma è vicino



Nostro servizio

FESCARA, 21. Schiarita al Cagliari. Pur non avendo ancora raggiunto l'accordo con la società...

Oggi Juve Olympiakos

Indisponibile in extremis la nazionale bulgara, la Juve ha cambiato avversario per l'amichevole di stasera...

Ultimatum WBC a Bruno Arcari

CITTA' DEL MESSICO, 21. Il pugile italiano Bruno Arcari, campione mondiale dei welter junior...

Nostro servizio

VIENNA, 21. Quarta giornata allo «Stadionbad» viennese per i campionati europei e nuova strage di record mondiali a opera delle formidabili atlete RDT...

La seconda finale è la più bella. Sono in gara le specialiste dei quattro stili. Dopo la frazione di farfalla Ulrike Tauber (1'05"89) ha già un vantaggio di più di 11 sul record della Wegner...

Ai mondiali di boxe a Cuba

Pure Onori e Melluzzo passano agli «ottavi»

Dal nostro corrispondente

L'AVANA, 21. Il gallo Bernardo Onori e il piuma Salvatore Melluzzo hanno superato la notte scorsa, come gli ieri l'altro il mosca Arturo Menciacchi, le eliminatorie del primo campionato mondiale di pugilato dilettanti...

Melluzzo ha dovuto misurarsi con Druicvati (Guyana) di gran lunga più alto di lui, guardia ermeticamente chiusa, poverissimo di tecnica...

podio. Due ragazze della RDT, quindi, ancora sugli scudi e al terzo posto la sorprendente inglese che nessuno immaginava capace di tanto. Paola Morozzi non ha fatto meglio dell'8. posto dopo essere partita bene in delirio e essere andata maluccio in dorso...

Da segnalare infine la batosta subita dalla squadra italiana di pallanuoto, che è stata battuta per 83 dall'Ungheria confermando che la sconfitta con la RDT non era un episodio ma un segno manifesto di inferiorità nei confronti dei «sette» più forti...

Nostro servizio MONTREAL, 21. E' calata la tela sui ciclomondiali della pista, e le sorprese che ci riguardano da vicino sono due (una negativa e l'altra positiva): Turrini a mani vuote nella velocità e Benfatto, medaglia di bronzo nel mezzofondo...

Da notare che mentre Pedersen è in palio altri due titoli. Nel mezzofondo professionisti, s'è riconfermato campione olandese Gees Stam...

La quarta della Germania occidentale (Lutz-Vonhof-Schumacher-Thurau) si è imposto per il secondo anno consecutivo l'assegnamento a squadre superando la formazione della RDT col tempo di 4'22"2, un tempo nettamente migliore di quello degli avversari (4'27"36)...

Con ieri si sono praticamente concluse le eliminatorie. Rimangono da disputare solo quelle della categoria dei welter leggeri in programma per questo pomeriggio e stasera. Sempre oggi si iniziano gli ottavi di finale, si entra cioè in una fase molto più impegnativa del torneo...

La giornata di ieri nel complesso è stata una delle meno appassionanti fra le prime quattro di questo campionato. Di rilievo la nuova affermazione cubana per merito del gallo Romero che al secondo minuto della prima ripresa ha liquidato mandandolo al tappeto per un tempo totale di 1'03"20...

PECHINO, 21. Una rappresentativa di oltre 250 atleti della Cina popolare è partita da Pechino per Teheran dove parteciperà, per la prima volta, alla settima edizione dei Giochi asiatici...

Dieter Mantovani

Dieter Mantovani

Dieter Mantovani

Dieter Mantovani

Dieter Mantovani

Dieter Mantovani

Dieter Mantovani

Dieter Mantovani

Il medagliere

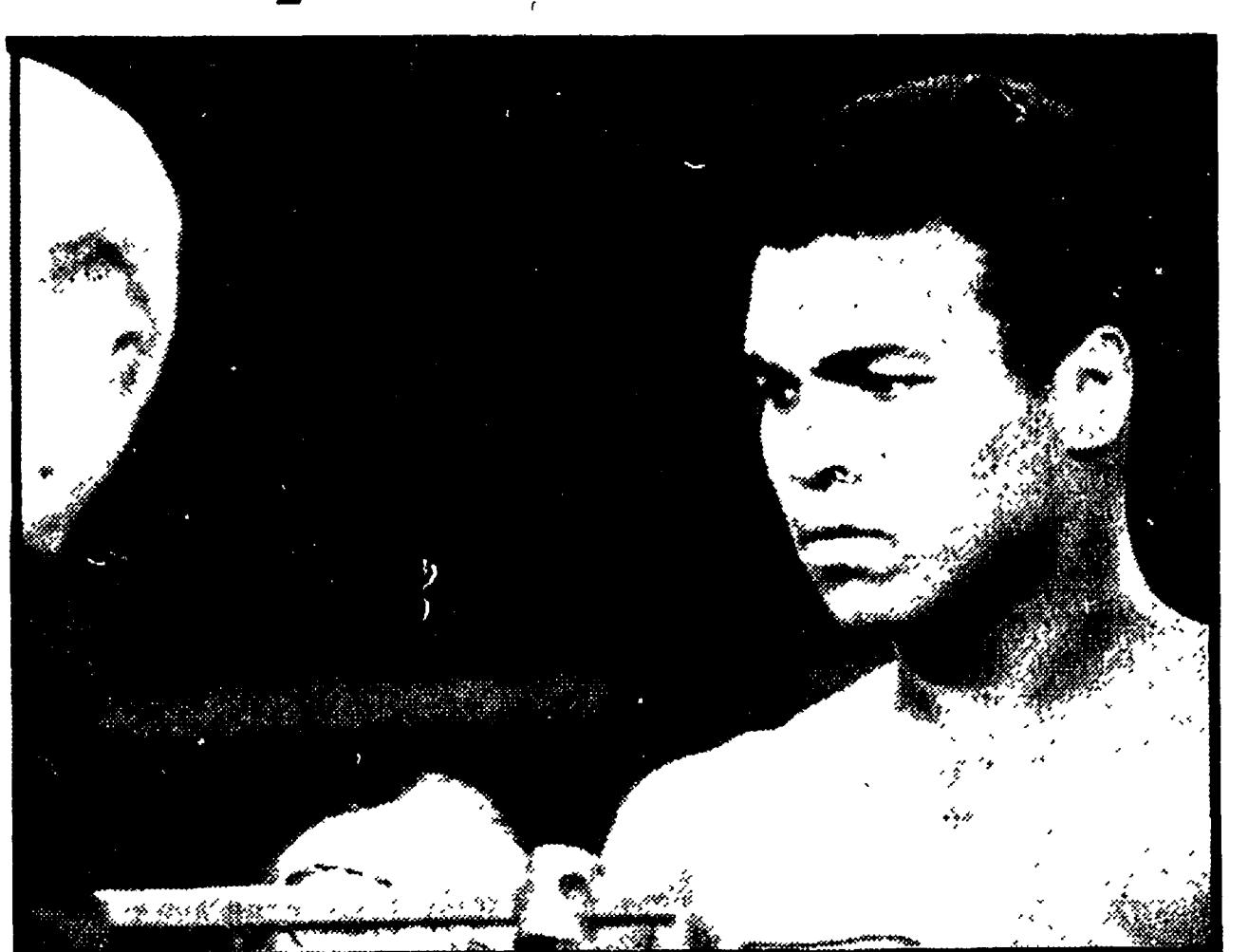
Table with 4 columns: Country, Gold, Silver, Bronze. Rows include RDT, Ungheria, URSS, Italia, Svezia, G. Bretagna, Olanda, Francia.

Programma e TV oggi

Ore 11: eliminazione 100 dorso femminili, 100 rana femminili, 400 stile libero maschili, 200 stile libero femminili...

Ha annunciato che si ritirerà dopo il match con Foreman

Clay lascia la boxe



NEW YORK, 21. Cassius Marcellus Clay o Muhammad Ali come da tempo si fa chiamare, disputerà tra poco più di un mese, il 25 settembre, alle tre del mattino locali, nello stadio del 20 Maggio di Kinshasa (Zaire)...

Ciclo-mondiali: stop alla pista, avvio alle gare su strada

BENFATTO MEDAGLIA DI BRONZO

A mani vuote Turrini - Cambio della guardia tra gli sprinters: campione il danese Pedersen, secondo Nicholson Nel mezzofondo iridato l'olandese Stam - L'inseguimento a squadre alla RFT - «Sono conciato male» dice Gimondi

Nostro servizio

MONTREAL, 21. E' calata la tela sui ciclomondiali della pista, e le sorprese che ci riguardano da vicino sono due (una negativa e l'altra positiva): Turrini a mani vuote nella velocità e Benfatto, medaglia di bronzo nel mezzofondo...

Da notare che mentre Pedersen è in palio altri due titoli. Nel mezzofondo professionisti, s'è riconfermato campione olandese Gees Stam...

La quarta della Germania occidentale (Lutz-Vonhof-Schumacher-Thurau) si è imposto per il secondo anno consecutivo l'assegnamento a squadre superando la formazione della RDT col tempo di 4'22"2, un tempo nettamente migliore di quello degli avversari (4'27"36)...

Con ieri si sono praticamente concluse le eliminatorie. Rimangono da disputare solo quelle della categoria dei welter leggeri in programma per questo pomeriggio e stasera. Sempre oggi si iniziano gli ottavi di finale, si entra cioè in una fase molto più impegnativa del torneo...

PECHINO, 21. Una rappresentativa di oltre 250 atleti della Cina popolare è partita da Pechino per Teheran dove parteciperà, per la prima volta, alla settima edizione dei Giochi asiatici...

Dieter Mantovani

Dieter Mantovani

Dieter Mantovani

Dieter Mantovani

Dieter Mantovani

Dieter Mantovani

Dieter Mantovani

Dieter Mantovani

Dieter Mantovani

Dieter Mantovani

Dieter Mantovani

Dieter Mantovani

Dieter Mantovani

Dieter Mantovani

Dieter Mantovani

Dieter Mantovani

Dieter Mantovani

Dieter Mantovani

Dieter Mantovani

Dieter Mantovani

Dieter Mantovani

Dieter Mantovani

Dieter Mantovani

Dieter Mantovani

Dieter Mantovani

Dieter Mantovani

Dieter Mantovani

Dieter Mantovani

Dieter Mantovani

Dieter Mantovani

Ma i locali erano rinforzati da sei bolognesi

A Riccione la Lazio passa di misura: 1-0

Sospesa nella ripresa Rimini-Roma per mancanza di luce quando i giallorossi vincevano per 3-1

Riccione, 21.

La Lazio ha vinto l'amichevole col Riccione per 1-0 grazie ad una rete segnata da Franzoni al 52'.

Si è trattato quindi di un «test» assai impegnativo che ha confermato la buona condizione generale dei campioni d'Italia specie per quanto riguarda la difesa.

Mass e Bell al G.P. d'Italia

MILANO, 21. Il tedesco Derek Bell con i due piloti che la scuderia «Surtees» ha iscritto al G.P. d'Italia del 18 settembre...

Forte di ben 250 atleti di ogni specialità

Una rappresentativa cinese ai Giochi asiatici

Si è voluto evitare, evidentemente, di mettere in imbarazzo il paese ospite, l'Iran, e anche di provocare divisioni.

Dieter Mantovani

Dieter Mantovani

Dieter Mantovani

Dieter Mantovani

Dieter Mantovani

Dieter Mantovani

Dieter Mantovani

Dieter Mantovani

Dieter Mantovani

Dieter Mantovani

Dieter Mantovani

Dieter Mantovani

Alla Svezia l'oro della cento km.

Il secondo posto all'Urss e il terzo alla RDT - L'Italia al dodicesimo posto

MONTREAL, 21.

Il quartetto svedese, composto da Egerlund, Filipsson, Hansson e Milsson, ha vinto la cento chilometri, prima gara su strada dei campionati mondiali...

Nell'arco di pochi anni, la Svezia (terza lo scorso anno in Spagna) sembra così aver ricostruito la famosa squadra dei fratelli Pettersson...

Alla fine, il C.T. Ricci ha allargato le braccia: «C'è poco da dire. La squadra si è smarrita, i cambi non hanno funzionato, nell'ultima partita s'è sganciato Tonoli e abbiamo concluso con tre elementi. Una delusione...».

Quello dell'Italia è il risultato di un quartetto improvvisato, e chissà se la cocente sconfitta insegnerà qualcosa alla Federazione nazionale che non vuol capire la necessità di una preparazione specifica.

Dunque la Svezia col tempo si è accorta che i sovietici, pressoché alla pari dei vincitori considerato il lievisimo distacco (21').

Braida squalificato sino al 4 settembre

Il giudice sportivo della Lega nazionale, deliberando sulle ammissioni di calcio dell'11, 14, 15 e 18 agosto 1974 ha squalificato Braida (Palermo) per avere proferito frasi ingiuriose nei confronti dell'arbitro...

